



## Parrocchia di San Giorgio Martire

Via Martiri, 13 - 42010 RIO SALICETO (RE)

Tel e Fax 0522 699872



### Ai fioristi interessati negli addobbi per i Matrimoni Loro sedi

Con le festose parole del salmista “Quale gioia quando mi hanno detto: andiamo alla casa del Signore” (Sal. 121,1), desidero introdurre queste brevi note per aiutare voi fioristi a svolgere il vostro apprezzato lavoro, nel modo che conviene a un luogo sacro quale è la chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Rio Saliceto.

Occorre però innanzi tutto chiarire cosa intende la Chiesa Cattolica quando parla dell'edificio “chiesa” come luogo di culto. Si legge nel Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 246): “[le chiese] sono le case di Dio, simbolo della Chiesa che vive in quel luogo, nonché della dimora celeste. Sono luoghi di preghiera, nei quali la Chiesa celebra soprattutto l'Eucaristia e adora Cristo realmente presente nel tabernacolo”. Da questa splendida definizione di “chiesa-luogo di preghiera” ne deriva uno stile che deve assumere chi, come voi, svolge il compito di abbellire la nostra chiesa. E' un contegno che vorrei venisse rispettato per impedire che i fedeli ne restino turbati.

Ecco pertanto alcune norme di comportamento che potremo chiamare “*galateo liturgico*”:

1. Entrando in chiesa osservare il clima di silenzio adorante, avendo cura di spegnere i cellulari, parlare solo se strettamente necessario e sottovoce e non provocare inutilmente rumori molesti, evitare quindi di correre o lasciare in disordine;
2. Avere cura di non arrecare danni alle opere d'arte che in chiesa sono conservate: sono espressione della Fede di chi ci ha preceduto e possiedono anche un notevole valore artistico. Evitare perciò di installare decorazioni floreali su candelieri o altre parti lignee facilmente rovinabili;
3. Secondo le Norme Liturgiche vigenti, non è consentito porre fiori direttamente sull'altare, ma esclusivamente ai lati del tabernacolo che si trova dietro all'altare della celebrazione. Qui si possono porre, in maniera simmetrica, due o più ciotole senza però spostare in alcun modo i candelieri (di grande valore artistico) che vi sono collocati. Non è consentito collocare alcun vaso sopra al tabernacolo, ma solo ai lati. Se si vuole realizzare un addobbo floreale minimo, ci si limiti a queste due composizioni ai lati del tabernacolo;
4. È inoltre possibile collocare addobbi floreali sulle due balaustre antistanti l'altare. Tali composizioni devono però essere basse (indicativamente al massimo 20/30cm) per non coprire il presbiterio e soprattutto non devono sporcare le tovaglie che coprono le suddette balaustre lignee. Pertanto è necessario che tali addobbi abbiano alla base una ciotola di plastica o comunque un supporto in plexiglass al fine di non sporcare o bagnare le balaustre;
5. Visto l'esiguo spazio del presbiterio non è consentito porre vasi floreali intorno al banco degli sposi o davanti alla sede del sacerdote;
7. Addobbi sui banchi della chiesa sono consentiti solo se privi di acqua. Il loro fissaggio è consentito mediante legatura con cordoncini o nastri. Non utilizzare nel modo più assoluto puntine, fili di ferro, mastici, colle o nastri adesivi;
8. Qualora il matrimonio si celebri in Avvento (dicembre) o in Quaresima (fine febbraio e marzo fino a Pasqua) è necessario che gli addobbi floreali siano il più possibile sobri ed essenziali;
9. Se possibile, terminata la celebrazione, almeno gli addobbi floreali collocati ai lati del tabernacolo siano lasciati come ornamento della chiesa;
10. Tempi e modi del collocamento dei fiori siano concordati sempre con il parroco o con il sig. Filippo Ghizzoni (cell. 3338028010), responsabile delle funzioni liturgiche in chiesa.

Cari fioristi nell'accogliervi in questa casa di preghiera vi prego pertanto di rispettare queste brevi note così che anche la preparazione delle celebrazioni, alla quale voi contribuite attivamente con la bellezza delle vostre composizioni floreali, sia realizzata con il riguardo che pienamente si addice al luogo santo in cui vi trovate, affinché chi in esso entra possa esclamare con il salmista: “Di te si dicono cose stupende, città di Dio” (Sal. 86,3).

In Cristo vi benedico.

*Il parroco*